



Il volto **web** del Consiglio

Dopo la rielaborazione, la website www.consiglio-bz.org è ancora più chiara, leggibile e aggiornata.

L'attualità in primo piano: è questa la parola d'ordine che ha guidato la rielaborazione della homepage del Consiglio provinciale. E dunque, tutto quello che è nuovo - comunicati stampa, disegni di legge, interrogazioni e mozioni, quanto è successo nell'ultima seduta e l'ordine del giorno della successiva - si trova già nella prima pagina del sito www.consiglio-bz.org.

Cliccando sul titolo corrispondente, si può leggere un'interrogazione, scoprire quando e da chi è stata presentata, si può accedere alla relazione accompagnatoria di un disegno di legge scritta da chi l'ha elaborato, scoprire se la proposta è ancora in Commissione legislativa, o quali sono le modifiche che questa ha portato al testo originario.

Ai lati della pagina, invece, si trovano i collegamenti agli altri contenuti: informazioni su presidente, consiglieri e or-

gani del Consiglio, uffici amministrativi, indirizzi. Utilissime, poi, le banche dati, tramite le quali si può risalire, conoscendone la data o il titolo, a disegni di legge, interrogazioni, mozioni ed altri atti, oppure resoconti integrali delle sedute, leggi provinciali vigenti, norme fondamentali sull'autonomia, pubblicazioni del Consiglio. La funzione di ricerca permette di selezionare gli atti prodotti da un certo gruppo consiliare, scoprendone gli argomenti di maggiore interesse. Non mancano i link a Comi-



tato provinciale per le comunicazioni e Difesa Civica, ed al portale per i giovani. Infine, infine la navigazione è facilitata per i diversamente abili. ■

Più di 60 leggi e tante **novità**

Le norme approvate in Consiglio negli ultimi 5 anni: uno sguardo nella banca dati.

Chi rientrasse in Alto Adige oggi, dopo cinque anni, lo troverebbe cambiato: anche se valutate in maniera diversa da maggioranza e opposizione, le oltre 60 leggi approvate dal Consiglio provinciale nella legislatura che sta terminando hanno indubbiamente portato molte novità nella società altoatesina.

Prendiamo la legge a tutela dei non fumatori: il nostro altoatesino ricordava bar fumosi, mentre oggi (l.p. 6/2006) può bersi un caffè in locali dall'aria pulita. Se ha bisogno di una visita, si affida all'Azienda sanitaria unica (l.p. 9/2006), invece che ad una delle 4 precedenti. Può inoltre contare su un servizio di prevenzione e cura delle dipendenze (l.p. 3/2006). Se ha un parente anziano o non autosufficiente, ha attualmente diritto (le opposizioni, però, si chiedono fino a quando) ad un

supporto organizzativo e/o economico (l.p. 9/2007), ed i suoi figli frequentano una scuola dell'infanzia, elementare e media riformata (l.p. 5/2008).

Andando a fare la spesa, trova prodotti con il marchio di qualità indicante l'origine (l.p. 12/2005), e privi di OGM se provenienti da agricoltura locale (l.p. 3/2006). Se è un imprenditore, deve muoversi nell'ambito dei nuovi ordinamenti dell'artigianato (l.p. 2/2008), dell'industria (l.p. 8/2007) e dei servizi (l.p. 11/2007), e la sua azienda viene sostenuta nel campo dell'innovazione (l.p. 14/2006).

Per quanto riguarda il territorio, la nuova legge urbanistica (l.p. 3/2007), a lungo discussa in aula per i suoi contestati effetti sull'ambiente, gli riserva una determinata cubatura residenziale e disciplina l'assegnazione delle aree artigianali, mentre quella che prevede la valutazione ambientale strategica (l.p. 2/2007) vincola con nuove modalità l'attuazione dei suoi progetti che intervengono sul paesaggio. ■

Due visioni sulla parità

Il Gruppo Verde e le consigliere della SVP hanno sottoposto all'aula i loro disegni di legge sulla parificazione.



Foto: USP

Come creare una società rispettosa delle esigenze delle donne? Due disegni di legge cercano di rispondere.

In nome di una collaborazione trasversale a favore delle donne, sono stati discussi insieme in aula due disegni di legge sulla parificazione. Il primo, del **Gruppo Verde** (l.p. 156/07), si rivolgeva a Provincia ed enti collegati mirando a garantire posti di vertice alle donne, evitare discriminazioni indirette, per esempio verso il part-time, istituire una Commissione per la parità cui rivolgersi in caso di discriminazione; dare la precedenza in

carriera alle donne, a parità di qualifiche con i concorrenti, fino al raggiungimento di una situazione di equilibrio.

La proposta delle donne **SVP** (dlp 128/07), definita dalle stesse firmatarie "un compromesso che ci porta avanti di qualche passo", si rivolgeva anche al settore privato: oltre a prevedere piani per la parità nel pubblico (impegnandolo a facilitare anche ai/lle dirigenti la compatibilità di lavoro e famiglia), la parificazione della lingua nell'amministrazione pubblica e la parità, anche complessivamente calcolata, nei diversi organi, rafforzava infatti la consigliera di parità ed istituiva il certificato di compatibilità familiare per le aziende.

Il capogruppo di **AN** ha evidenziato la necessità di rimuovere gli ostacoli socio-culturali che frenano madri e/o lavoratrici, e segnalato che la proposta SVP si rivolgerebbe ad un'élite di donne che hanno già il loro spazio, e le sovvenzioni per le aziende a compatibilità familiare penalizzerebbero le piccole imprese. D'accordo su questo anche la capogruppo di **Südtiroler Freiheit**, che ha però apprezzato il rafforzamento della consigliera di parità, che dovrebbe essere esperta di diritto del lavoro e pari opportunità. Secondo **Forza Italia**, alla parità tra donne e uomini si opporrebbero non quest'ultimi, ma fattori sociali e culturali. Essendoci in provincia una separazione di tipo etnico, bisogna inoltre evitare di introdurre quella di genere. Un consigliere **SVP** ha poi difeso la proposta delle colleghe: potrebbe evitare discriminazioni come quella che vede le candidate ad un posto di lavoro essere sottoposte a domande sul loro desiderio di maternità.

La replica è stata affidata **all'assessora alla Famiglia**, secondo la quale il dlp della SVP, creando condizioni di lavoro adatte a padri e madri, promuoverà un corrispondente sviluppo economico. Al contrario, il dlp dei Verdi riprende tanto di quanto è già previsto dalle leggi statali e riguarda solo il settore pubblico. L'aula si è quindi espressa all'unanimità per il passaggio alla discussione articolata (rinviate alla seduta successiva) del solo dlp della SVP, mentre ha respinto con 7 voti a favore, un'astensione ed i restanti contrari quello del dlp dei Verdi. ■

Più donne in lista

Con l'unico ordine del giorno posto al dlp sulla parificazione, il **Gruppo Verde** intendeva impegnare il Consiglio a stabilire, nella futura legge elettorale della provincia, che nelle liste di candidati non sia possibile riservare più di due terzi dei posti a persone dello stesso sesso.

Presentandolo, la prima firmataria ha sottolineato che la partecipazione alle scelte politiche è determinante per la parificazione, e che rinunciando a proporre il 50% si è mirato ad un compromesso, già previsto nella normativa UE ed introdotto nella vicina Provincia di Trento. Ha aggiunto che se i partiti si confronteranno con la difficoltà di ottenere candidate, si adopereranno per attrarle riservando alle donne ruoli importanti e modificando i tempi della politica.

La proposta, appoggiata dal capogruppo della SVP, è stata approvata con un'astensione, 2 voti contrari ed i restanti favorevoli. ■

La nuova edilizia agevolata

La legge di riforma del settore è stata a lungo discussa in aula. Contestati dalle opposizioni gli emendamenti della maggioranza.

Obiiettivo del dlp 162/08 che porta modifiche dell'ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata è adattare il settore alle nuove esigenze sociali: la norma prevede tra l'altro una quota di alloggi per immigrati, la cui presenza nei condomini IPES è limitata al 10%, e contributi per i single; disciplina le case albergo per lavoratori; alza del 20% le soglie di reddito per le prime 4 fasce ed aumenta il sussidio casa a 6.000 € l'anno; esclude gli over 65 dal cambio forzato di alloggio; favorisce il recupero di edifici; stabilisce sanzioni alla violazione del vincolo. Molte misure sono state aggiunte in Commissione, e la maggioranza ha cercato di modificarle con emendamenti, suscitando le proteste delle opposizioni, critiche pure sulla discussione della legge alla vigilia delle elezioni. **AN** ha sostenuto che la legge non rispecchia la situazione attuale, caratterizzata da coppie di fatto, immigrati extracomunitari, mercato edilizio drogato e crescita degli affitti: è opportuno poi dare più punti ai cittadini UE, valutare la reale capacità economica del richiedente, riconoscere gli anni di lavoro in provincia. Secondo **Unitalia**, rinchiudere gli extracomunitari in riserve è anticostituzionale, bisognerebbe invece tutelare i locali associando alla necessità economica del richiedente il requisito del merito, oltre a quello della residenza. Per il **Gruppo Verde**, è necessario promuovere gli affitti, anche moltiplicando i terreni disponibili tramite

l'urbanistica, ed adeguare i contributi per i diversi livelli di reddito: la mera introduzione della quinta fascia è misura populistica. È poi inaccettabile la richiesta, per gli extracomunitari, di 5 anni di residenza combinati con 5 di lavoro. Una consigliera **SVP** presente in Commissione ha chiesto rispetto per il lavoro di quest'ultima, spiegando poi che il criterio dell'attività lavorativa è discriminante per le extracomunitarie: per questo è stato previsto che, in caso di coniugi extracomunitari, solo uno debba provare di lavorare. Ha ribadito poi la necessità di favorire gli affitti e di introdurre misure che vadano incontro a padri e madri separati.

Secondo **l'assessore competente**, la Provincia non può promuovere gli affitti tramite l'urbanistica, perché ciò interferisce con le competenze dei Comuni, né inserire nel rilascio delle concessioni edilizie la riserva di una quota per la locazione. Egli ha sottolineato che all'aumento di richiedenti un alloggio sociale non corrisponderebbe un adeguato aumento di case, anche perché i Comuni non mettono a disposizione i terreni: pertanto, ha fatto un appello per il dialogo con i Comuni, ed in particolare al capoluogo, affinché si crei nuova cubatura.

La discussione del dlp non è stata conclusa a settembre in quanto Unitalia ha bloccato i lavori con un lunghissimo ordine del giorno da tradurre, prospettandone il ritiro in seguito ad un confronto sulla gestione delle richieste degli immigrati. ■



Misure sociali al centro della discussione sulla nuova legge dell'edilizia agevolata.

Le richieste dell'opposizione

A parte quello di Unitalia (vedi sopra), in aula sono stati discussi altri 4 ordini del giorno al dlp sull'edilizia agevolata, tutti bocciati. Il primo, presentato da **Union Für Südtirol**, per far aumentare il vincolo di residenza per gli immigrati, necessario per il contributo all'affitto, da 5 a 10 anni: "A Lana", è stato denunciato, "il 30% di alloggi recentemente assegnati è andato a loro". Il Gruppo Verde ha sostenuto che su 13.000 alloggi, quelli dati ad immigrati sono 541, e l'assessore competente ha difeso la normativa vigente. Il **Gruppo Verde** ha proposto di sollecitare il Collegio dei sindaci IPES a presentare al Consiglio, come previsto per legge, la relazione annuale sull'attività, finora mai presentata. L'assessore ha sostenuto di averla richiesta più volte: non appena la riceverà, la porterà in aula.

I **Freiheitlichen** hanno chiesto poi che gli immigrati possano

abitare nelle case albergo al massimo per 3 anni, che sia vietato il riscatto degli alloggi sociali, che sia incentivato il risparmio immobiliare. **Südtiroler Freiheit** ha invocato la competenza sull'immigrazione e la collaborazione delle banche, mentre i Verdi hanno difeso il diritto ai 5 anni nelle case albergo. L'assessore ha replicato che la Giunta si occupa già di case albergo, che non esiste la possibilità di riscattare alloggi convenzionati, ma solo quelli IPES, e che è intervenuto presso le banche. Infine, gli stessi Freiheitlichen hanno chiesto che Provincia e cooperative acquistino i terreni da dare agli aventi diritto di superficie, in modo che questi sostengano solo i costi di costruzione, e che sia redatto un testo unico sull'edilizia abitativa. Secondo l'assessore, nel dlp già esiste la possibilità del diritto di superficie a carico della Provincia, e un testo unico è in programma. ■

Rendiconto con **bonus**

L'aula ha approvato il rendiconto finanziario della Provincia del 2006, con due articoli che prevedono libri gratuiti per gli studenti e l'aumento a 100 € dell'assegno familiare.



Con il rendiconto 2006, via libera anche ai libri gratuiti per scolari e scolare di tutte le scuole altoatesine.

Non è possibile utilizzare uno strumento come il rendiconto finanziario per elargire "caramelle elettorali": così si sono espresse le opposizioni sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2006. Il documento, che prevede 4,516 mio € di entrate e 4,570 mio € di spese, è stato approvato in settembre dall'aula dopo essere

stato valutato dalla Corte dei Conti: agli articoli contabili, la Giunta ne aveva affiancati altri due, per consentire il comodato dei libri di testo agli alunni delle scuole provinciali (o, in alternativa, un buono per l'acquisto), ed aumentare da 80 a 100 € per ogni bambino fino ai 3 anni l'assegno per famiglie con reddito fino agli 80.000 €.

Nel dibattito in aula, **Verdi, Freiheitlichen e Sùdtiroler Freiheit** hanno evidenziato l'incorrettezza degli articoli su libri e assegno con gli altri, ipotizzando che la maggioranza mirasse ad un tornaconto elettorale. Il Gruppo Verde ha inoltre ricordato le critiche della magistratura contabile alla gestione di Terme di Merano ed aeroporto, ed al moltiplicarsi delle consulenze, e criticato il mancato incasso di 30 mio € dai concessionari idroelettrici. La stessa critica è giunta anche dai Freiheitlichen: "la Provincia ai piccoli chiede tutto, mentre dai grandi non pretende nulla: inoltre, non vengono riparati i torti del fascismo". Questo gruppo ha evidenziato anche la necessità di provvedere all'indebitamento dei Comuni. Sùdtiroler Freiheit ha invece chiesto i motivi alla base dei pagamenti in ritardo da Roma, mentre **AN** ha evidenziato che tra il 2006 ed il 2007 ci sono più di 140 mio € di entrate non previste dell'IRAP: trattandosi di tasse che incidono sull'economia familiare, così come l'addizionale IRPEF incrementata del 4% rispetto alle previsioni, si potrebbero ridurre. Ha poi ripreso la critica della Corte sul nucleo di valutazione della Provincia, che, composto di 2 persone invece delle 3 previste,

lavora a margine ridotto.

Secondo Sùdtiroler Freiheit e Verdi, la gratuità dei libri di testo dovrebbe essere vincolata al reddito, così come l'assegno familiare. Insieme a **Forza Italia**, essi hanno criticato poi il comma che permette alla Giunta di stabilire i criteri per la scelta dei libri, mentre i Freiheitlichen hanno chiesto che l'assegno familiare abbia importi ben più consistenti. La legge è stata difesa invece dal capogruppo **SVP**, secondo cui è utile un rendiconto per ogni anno di legislatura, ed i provvedimenti inseriti vanno a favore delle famiglie altoatesine.

L'**assessore al Bilancio** ha replicato evidenziando il parere in gran parte positivo della Corte dei Conti, ed aggiungendo che il nucleo di valutazione otterrà a breve il terzo collaboratore, e che le poche consulenze assegnate aumentano l'efficacia dell'amministrazione. L'aumento imprevisto delle entrate fiscali sarebbe "un segnale positivo, che permette di tenere conto delle esigenze dei cittadini". Per quanto riguarda i 30 mio € dell'energia elettrica, egli ha precisato che lo Statuto consente l'uso in natura dell'energia o la corresponsione del corrispondente valore economico, e che SEL e Provincia garantiranno una maggiore partecipazione al mercato energetico. Ha quindi sottolineato che il finanziamento dei Comuni è positivo, e che l'aeroporto è una struttura di interesse pubblico, e come tale da finanziare con bilancio provinciale. Ha chiarito che i pagamenti in ritardo si devono al vincolo di mezzi per progetti da realizzare anni dopo, e respinto le critiche di regalmi elettorali: si tratta invece di aiuti alle famiglie. La possibilità per la Giunta di determinare i criteri di scelta dei libri consente infine di fare in modo che essi non vengano cambiati troppo spesso.

Per quanto riguarda gli altri temi trattati, l'**assessore al Diritto allo studio** ha ricordato che tale diritto deve essere garantito a tutti, senza distinzioni di reddito, mentre quello alle **Politiche sociali** ha sottolineato che la politica per la famiglia non si riduce certo all'assegno familiare, ma è un pacchetto di servizi e misure che, associate a quelle regionali, consentono a tante famiglie di risparmiare ogni mese fino a 5-600 euro. ■

I costi della corsa al voto

Respinto il disegno di legge del Gruppo Verde per limitare le spese elettorali. Secondo la Giunta, è di difficile applicazione.

Le campagne elettorali sono sempre più costose.

Con le campagne elettorali di oggi, candidate e candidati si indebitano, mettendosi a volte nelle mani di lobbies che li finanziano, ed i partiti cercano di riavere per vie istituzionali i soldi spesi in pubblicità: questo, secondo il **Gruppo Verde**, causa un grave aumento dei costi della politica. Rilevando che la normativa nazionale limita queste spese, e che alcune Regioni a Statuto speciale hanno legiferato in questo senso, questo gruppo ha chiesto di provvedere anche in provincia di Bolzano.

Con il disegno di legge 133/07, "Norme per la limitazione, la pubblicità e il controllo delle spese elettorali in occasione delle elezioni provinciali", i Verdi intendevano quindi prevedere un tetto massimo per le spese di propaganda elettorale di circa 27.000 € a candidato, e 380.000 € a partito, definire la tipologia delle spese, da rendere pubbliche, limitare i versamenti degli sponsor a 15.000 € per candidato e 50.000 € per partito, introdurre il rendiconto delle spese da presentare all'Ufficio di Presidenza del Consiglio, creare un collegio di garanzia elettorale per vigilare su queste disposizioni. Rammaricandosi che al posto delle discussioni sui programmi di una volta ci siano ora volantini con fo-



tografie a 32 denti dei politici, la prima firmataria del dlp ha invitato anche a porre dei freni alle associazioni che, pur supportate da fondi pubblici, sbandierano nei loro opuscoli solo determinati candidati. Ha aggiunto che campagne elettorali troppo costose danneggiano la comunità intera. Secondo i **Freiheitlichen**, una legge di questo tipo sarebbe da presentare ad inizio legislatura, quando tutti si leccano le ferite della campagna elettorale. In ogni caso il gruppo ha appoggiato il dlp, in quanto "è vero che le spese elettorali sono difficilmente controllabili, ma ciò viene comunque fatto in altri Paesi e Länder". Anche il capogruppo dei Freiheitlichen ha criticato associazioni come Unione Com-

mercio e Bauernbund, che sostengono candidati di un solo partito.

Nella sua replica, il **presidente della Provincia** si è dichiarato a favore della limitazione di costi, che però nella pratica è impossibile: "Se lo prevediamo, andremo da un processo all'altro. Non è possibile, inoltre, verificare se certi gruppi o associazioni appoggiano un candidato, né si può controllare se una terza persona intervenga per assumersi i costi della sua campagna". Sarebbe necessaria, prima, una legge che definisce chiaramente le spese elettorali e come controllarle. Con un'astensione, 5 voti favorevoli ed i restanti contrari, l'aula ha quindi respinto il passaggio alla discussione articolata del dlp. ■

Vacanze in agritur: via libera alla legge

Con 28 sì ed un'astensione, il Consiglio ha approvato in settembre la nuova legge che disciplina l'agriturismo. Raramente si registra un tale accordo in aula: secondo il capogruppo SVP, si è quindi trattato di "un bel modo per concludere la legislatura". Il dibattito generale sulla legge si era svolto nella seduta di luglio, ed in settembre la discussione articolata ha avuto come oggetto, tra gli altri temi, la forma sociale delle aziende agrituristiche, l'utilizzo di prodotti locali e l'ospitalità in malga. Tutti i gruppi hanno concordato sulla necessità di garantire uno stretto legame tra l'azienda agriturbistica e l'attività agricola: pertanto, l'80%

dei prodotti serviti dovrà provenire da aziende del circondario, ed il 30% di questa quota dall'agriturismo stesso.

Nel corso del dibattito, l'**assessore all'Agricoltura** ha sottolineato più volte che l'agriturismo è un arricchimento per la provincia e per la gestione del territorio.

Anche per **Südtiroler Freiheit** è importante che i contadini di montagna possano avere ulteriori possibilità di reddito, mentre secondo il **Gruppo Verde** è utile aver stabilito un collegamento tra agricoltura e ristori di campagna. I **Freiheitlichen** si sono rammaricati del fatto che, spesso, i contadini siano oggetto di invi-

dia: per evitarlo, bisognerebbe far capire a tutti il contributo che essi danno alla collettività. Per l'**Union für Südtirol**, il contenuto della legge è positivo, ma rimane eccessiva la burocrazia nel settore. Forza Italia, favorevole al dlp, avrebbe voluto una percentuale maggiore del 30% di prodotti propri nella ristorazione. Il capogruppo ha chiesto inoltre controlli accurati da parte dei Comuni. Il capogruppo della **SVP** ha concluso sottolineando che la legge è importante perché un reddito aggiuntivo agli agricoltori garantisce la sussistenza delle aziende agricole, e l'agriturismo amplia l'offerta turistica in generale. ■

Poste alla Provincia

Segnalando le carenze del servizio postale, i **Freiheitlichen** hanno chiesto a che punto sono le trattative sul passaggio di competenze alla

Provincia, e come verrà trattato il personale: c'è infatti il pericolo di iniquità, con l'attribuzione di incarichi superpagati a fronte di tagli di personale. Secondo il **presidente della Provincia**, c'è la volontà di assumere la distribuzione delle poste e la responsabilità sul personale, e le trattative sono in corso. Il passaggio non riguarderebbe i servizi bancari. Se il personale - si tratta

di 1.200 persone circa - venisse assunto, il suo trattamento sarebbe equo, in quanto non ci sono dipendenti postali già al servizio della Provincia.

Abbonamento "elettorale"

Südtiroler Freiheit ha chiesto come mai molte delle lettere che pubblicizzano l'abbonamento gratuito ai mezzi pubblici Abo + per anziani sono spedite in lingua italiana a cittadini di madrelingua tedesca, e come mai esse contengano le foto del presidente della Giunta e dell'assessore ai Trasporti; "Questo non ha nessuna ragione di essere, e anzi, pare una campagna elettorale a spese dei cittadini". L'**assessore ai Trasporti** ha risposto che con la mole di lettere inviata può capitare qualche errore nella madrelingua, ma che in futuro si starà più attenti, e che l'invio delle lettere è costato 28.000 €, ma questo ha permesso di evitare che le persone dovessero recarsi presso l'ufficio competente per richiedere l'abbonamento: dal punto di vista burocratico c'è stato un risparmio.

Vedova o libera?

La capogruppo di **Südtiroler Freiheit** ha fatto riferimento al caso di una donna che, rinnovando la carta di identità, si è vista negare

l'inserimento dell'indicazione "vedova": ora si usa solo il termine "stato libero", e questo per molti è inaccettabile, così come il fatto che non si possa cambiare le cose grazie all'autonomia locale. Ha quindi chiesto quali sono le norme alla base di questa decisione.

Il **presidente della Provincia** ha riferito che, secondo il Consorzio dei Comuni, l'art. 2 comma 9 della legge statale 127/97 (legge Bassani) vieta l'indicazione dello stato civile nei documenti di identità; su richiesta dell'interessato/a può essere inserita solo la voce "stato libero".

Ex funzionari incaricati

Union für Südtirol ha chiesto quanti ex funzionari dell'amministrazione provinciale abbiano svolto attività di consulenza per l'ente pubblico nel 2006, 2007 e 2008, e con quali compensi.

L'**assessore al Personale** ha risposto che si tratta di alcune persone, e che consegnerà al richiedente la relazione della Commissione finanze per il 2006, 2007 e 2008, che comprende l'elenco dei consulenti della Provincia. Per l'Azienda sanitaria non c'è stata nessuna consulenza, e per le società provinciali ha fatto solo il nome di Norbert Lantschner. Il **presidente della Provincia** ha aggiunto che gli incarichi sono pubblicati ogni 6 mesi sul portale della Provincia, cui tutti possono accedere. I dati relativi al 2008 saranno inseriti a breve.

Camera di Commercio

Per i **Freiheitlichen**, l'abbassamento delle tasse per le società di persona da parte della Camera di Commercio è positivo, ma rischia di coprire il caso dell'elezione del nuovo presidente. A questo proposito hanno chiesto se l'incarico al Parlamento europeo sia compatibile con quello di presidente della Camera di Commercio, come la Giunta giudichi l'elezione del nuovo presidente, e come essa pensa di ridurre le tasse per le aziende.

Il **presidente della Provincia** ha riferito che la nomina del presidente della Camera di Commercio spetta ai suoi organi, che non deve chiedere il permesso a nessuno: essa ha tuttavia chiarito che i due mandati sono compatibili. La Giunta, ha segnalato poi, non ha possibilità di ridurre le tasse della Camera di Commercio, perché la competenza è dello Stato. ■



Le trattative per il passaggio delle Poste alla Provincia sono in corso